



GIUNTA PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 16/12/2013

L'anno duemilatredici, questo giorno sedici del mese di dicembre alle ore 14:30 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunita, a seguito di invito del Presidente, la Giunta Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
Salini Massimiliano	Presidente	X	-
Bongiovanni Filippo	Assessore	X	-
Capelletti Chiara	Assessore	X	-
Leoni Giovanni	Assessore	X	-
Orini Paola	Assessore	X	-
Pinotti Gianluca	Assessore	X	-
Schiavi Silvia	Assessore	-	X
Soccini Matteo	Assessore	X	-

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Dott. Silvio Masullo

Il Sig. Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

PIANO TERRITORIALE D'AREA SPERIMENTALE DEL CASALASCO PRESA D'ATTO DELLA GIUNTA

LA GIUNTA PROVINCIALE

Sentito il relatore Assessore LEONI e con voto unanime dei presenti espresso nei modi di legge

DECISIONE

Prende atto degli elaborati e dei contenuti del Piano d'Area sperimentale del casalasco (di seguito PTdA-casalasco);

Dà mandato all'assessore e al dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di proseguire con i Comuni il lavoro per la approvazione del PtdA e l'attuazione dello stesso nel corso del 2014

MOTIVAZIONI

Il Consiglio Provinciale, con delibera n. 115 del 30 aprile 2013, ha approvato il protocollo d'intesa avente ad oggetto la partecipazione alla redazione del piano territoriale d'area casalasco tra la Provincia di Cremona e i Comuni di Casteldidone, Cingia de' Botti, Gussola, Motta Baluffi, Scandolara Ravara, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Solarolo Rainerio, Torricella del Pizzo, Voltido, Casalmaggiore, Martignana di Po, Rivarolo del Re ed Uniti, Spineda.

PERCORSO ISTRUTTORIO

30 aprile 2013: il C.P. delibera n. 115 approva il testo del Protocollo di intesa tra la Provincia e i Comuni e dà mandato al Presidente di sottoscriverlo;

27 maggio 2013: a Gussola viene firmato il Protocollo di intesa il quale all'art. 3 riporta i seguenti obiettivi specifici del Piano:

1. verificare e programmare il rapporto funzionale (comprese le modalità di gestione e forme di perequazione territoriale) tra i Poli Industriali comunali esistenti, già pianificati, programmati ed in fase di studio, e in modo particolare tra il Polo di San Giovanni in Croce e le aree esogene proposte dai Comuni;
2. verificare e programmare il rapporto funzionale tra i sopra citati episodi insediativi e la rete infrastrutturale esistente/potenziale con particolare riferimento all'ipotesi dei tracciati della CR-MN, Ti-Bre, circonvallazione di Casalmaggiore;
3. valutare le relazioni di rete con il territorio extra-provinciale sul quale sorgono insediamenti potenzialmente rilevanti;
4. impostare un'ipotesi di programmazione intercomunale dei servizi, che possa rappresentare lo spunto per la sua ricezione coordinata negli strumenti comunali;
5. individuare la modalità di un corretto utilizzo dei suoli rispetto al reale fabbisogno insediativo;
6. verificare il concreto utilizzo del PLIS "Golena del Po" quale strumento di programmazione delle aree extraurbane teso al coordinamento e alla valorizzazione di tutte le risorse agricole e fisiche della pianura casalasca, del reticolo idrologico, del versante multifunzionale della dimensione agricola, dei paesaggi e della cultura agricola come produzione di reddito collaterale per il presidio ambientale dell'agricoltore.

Nel corso del 2013 vengono organizzati diversi incontri sul territorio suddivisi in una prima fase detta "di ascolto" i varie presentazioni ai Sindaci e ai Consiglieri Comunali delle prime proposte di piano (fase 2). Nel processo sono stati coinvolti anche il Settore Strategie, Turismo e il GAL Oglio Po terre d'acqua;

Il 5 dicembre sono stati redatti gli elaborati finali che qui si allegano per la presa d'atto e verranno presentati ai Sindaci e ai consiglieri comunali il 19 dicembre a Casalmaggiore;

Il PTdA del Casalasco è costituito da tutti i Comuni inseriti dal PTCP nelle Aree di Coordinamento Intercomunale (ACI) n. 13 e 14, ossia Cingia de' Botti, Motta Baluffi, Voltido, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Torricella del Pizzo, Solarolo Rainerio, Gussola, San Giovanni in Croce, Martignana di Po, Casteldidone, Casalmaggiore, Rivarolo del Re ed Uniti, Spineda.

Gli obiettivi di Piano sono declinati secondo le seguenti puntualizzazioni:

Sistema economico e sociale

- · sostegno alle eccellenze ed alle emergenze locali, in riferimento sia alle attività agricole sia alle attività produttive (secondarie e terziarie);
- · impulso alle attività di promozione del territorio;
- · definizione di polarità di settore legate alle attività già insediate e di rilevanza territoriale (es. distretti produttivi).

Sistema insediativo

- · definizione di specifici scenari di sviluppo finalizzati al controllo della crescita urbana e al contenimento del consumo di suolo agricolo;
- · individuazione delle scelte insediative e localizzative coerenti con l'assetto generale delle infrastrutture e del sistema dei servizi;
- · definizione di uno scenario complessivo in materia di servizi finalizzato all'ottimizzazione delle prestazioni in ragione della loro accessibilità e del bacino di utenza.

Sistema infrastrutturale e della mobilità

- · individuazione del quadro strategico territoriale di riferimento al fine di definire una rete locale coerente e compatibile con il sistema di scala vasta;
- · potenziamento della rete della mobilità dolce, a partire dallo schema provinciale, con particolare riferimento ai collegamenti con i principali poli di servizio;
- · integrazione della rete della mobilità con i percorsi di fruizione turistica;
- · riorganizzazione del trasporto pubblico locale in funzione del nuovo assetto dei poli di servizio.

Sistema ecologico-ambientale e paesaggistico

- · valorizzazione e promozione delle emergenze ambientali, con particolare riferimento al sistema fluviale quale elemento ordinatore del territorio;
- · individuazione di politiche di valorizzazione del paesaggio;
- · valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio storico, testimoniale e monumentale.

Nel corso dell'anno sono state organizzati due riunioni della Commissione Territorio volti ad informare i consiglieri provinciali.

NORMATIVA

- *Testo unico degli enti locali*" D. Lgs. 267/2000 - Capo II – Provincia; Art. 19. *Funzioni*, Art. 20. *Compiti di programmazione*;

- *Legge per il governo del territorio* l.r. 12/2005: art. 15 *contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*;

- *Statuto*: Competenze della Giunta art 74 lett. u)

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Dopo la presa d'atto si proseguirà con i Comuni il lavoro per la approvazione del PtdA e l'attuazione dello stesso nel corso del 2014

Sarà proposto un apposito obiettivo di PEG

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Gli elaborati non vengono allegati ma sono a disposizione sulla apposita pagina del sito istituzionale a questo indirizzo:

<http://www.provincia.cremona.it/territ/?view=Pagina&id=5649>

Elaborati 01_QUADRO_CONOSCITIVO

- QC_R01_Relazione.pdf
- QC_T_Atlante_cartografico.pdf

Elaborati 02_QUADRO_PROGRAMMATICO

- QP_N01_Norme.pdf
- QP_R01_Relazione.pdf
- QP_R01_Relazione_Allegato.pdf
- QP_T01_Assetto_di_Piano.pdf

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Silvio Masullo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.